LA PROVINCIA
MARTEDÌ 18 DICEMBRE 2018

Luce, acqua e gas, la legge non va Sindacati, presidio a Lario Reti

70mila posti a rischio. Al governo si chiedono modifiche sostanziali
«Si rischia un blocco degli investimenti per 2 milioni e mezzo di euro»

LECCI

Presidio unitario di Cgil, Cisl e Uil nella mattinata di ieri davanti alla sede di Lario Reti Holding in via Fiandra a Lecco.

Anche nel nostro territorio lavoratori e sindacati sono scesi in piazza per chiedere modifiche alla legislazione dei settori elettrico gas e acqua. Secondo le segreterie nazionali di Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Flaei-Cisl e Uiltec Uil sarebbero infatti a rischio 70mila posti di lavoro in tutto il paese.

Il presidio unitario dei sindacati di fronte alla sede di Lario Reti Holding

Servizi dequalificati

Mentre una manifestazione si è svolta a Roma, davanti a Montecitorio, in tutte le città italiane i lavoratori hanno dato vita a presidi per chiedere modifiche a: l'articolo 177 del codice degli appalti; alla riforma del servizio idrico integrato in discussione e per chiedere di non escludere la geotermia convenzionale dalle fonti di energia rinnovabili.

«La norma 177 del codice degli appalti – spiegano i sindacati – stabilisce che i titolari di concessioni del settore che abbiano ricevuto l'affidamento "senza gara", dovranno affidare una quota pari a l'80% dei propri contratti relativi alle concessioni, di importo pari o superiore a 150.000 euro, mediante procedura di evidenza pubblica, mentre per il restante 20% potranno ricorrere a controllate/collegate. In questo modo molte società si trasformerebbero in un sol colpo in piccole e medie società appaltatrici dequalificando servizi essenziali per la comunità, senza poter fare quegli investimenti per modernizzare le infrastrutture energetiche e con un abbassamento dei livelli di sicurezza».

> Si teme anche un potenziale, forte aumento per la fiscalità in generale

Ritorno alle aziende speciali

Sulla riforma del servizio idrico integrato che prevede il ritorno alla costituzione di aziende speciali o enti di diritto pubblico, i sindacati lamentano il rischio «di un blocco agli investimenti circa 2,5 miliardi di euro con una ricaduta che impatterà su circa 40.000 addetti e un forte aumento potenziale per la fiscalità generale».

Infine il governo starebbe pensando di escludere la geotermia convenzionale dalle fonti di energie rinnovabili meritevoli di incentivazione: «La fine degli incentivi renderà non più economicamente sostenibili gli investimenti a causa dell'altissimo rischio di impresa. Una scelta assurda con ricadute su oltre 2000 addetti diretti e indiretti».

S. Sca.

Agricoltura lecchese È in aumento il numero delle ditte

La statistica
Sono 1125 le imprese che nel territorio si occupazione di coltivazione e allevamento

Giovanni Benedetti, Coldiretti

Il peso dell'agricoltura, nell'economia lecchese, continua a dimostrarsi consistente: sono oltre mille, infatti le imprese che in questo comparto operano sul territorio provinciale, tra allevamento e coltivazione.

L'indagine della Camera di commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi ha messo in evidenza infatti che in tutta la Regione sono attive circa 46mila aziende, con Brescia (9.900 unità) a guidare il settore davanti a Mantova (7.766), Pavia (6.200) e Bergamo (4.900). In questo caso, Milano – per ovvi motivi – non primeggia: le sue imprese sono "solo" 3.500, meno anche di quelle della Provincia di Cremona (3.900).

Se a Como e Varese di viaggia attorno alle 2.000 unità, nel Lecchese sono dunque oltre un migliaio. Per la precisione sono 1.125, con una parte consistente di queste impegnate nelle "Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista". In questo comparto sono registrate infatti 401 aziende, tre meno dello scorso anno. Altri ambiti numericamente di rilievo sono la coltivazione di fiori in piena aria (76 imprese), coltivazione di ortaggi (54), riproduzione delle piante (46) e allevamento di bovini da latte (43). «Il settore agricolo lombardo – spiega Giovanni Benedetti, direttore di Coldiretti Lombardia e membro di giunta della Camera di commercio di Milano – da una parte conferma le produzioni tradizionali della nostra regione, che rimane al vertice in Italia per la produzione di latte, dall'altra guarda con sempre maggiore attenzione alle produzioni che rispondono alle esigenze di benessere e sostenibilità».

Continua dunque l'aumento delle imprese agricole nell'area del Lario e in particolare a Lecco (+1,2% in un anno). Cresce in particolare la produzione di uva a Como (+31%) e a Lecco (+7%) e di ulivi (+7% e +14%). Sul nostro territorio crescono anche le aziende a conduzione femminile (+0,7%), ma anche i giovani (+3,5%). **C. Doz.**

Questo sito utilizza cookie di profilazione (propri e di altri siti) al fine di analizzare le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete e Cookie tecnici per effettuare trasmissioni di comunicazioni su una rete elettronica. Continuando a navigare o accedendo a un qualunque elemento del sito senza cambiare le impostazioni dei cookie, accetterai implicitamente di ricevere cookie al nostro sito. Le impostazioni dei Cookies possono essere modificate in qualsiasi momento cliccando su "Piu' informazioni sui Cookies".
Più informazioni sui Cookies **Chiudi**

ALPI MEDIA GROUP
Contattaci
338.3588813
pubblicita@alpimediagroup.com

Lecco, 17 dicembre 2018 | ECONOMIA

Cisl: Inaugurazione nuova Sala incontri “Franco Giorgi”

Saranno presenti famigliari, amici e colleghi che con lui hanno condiviso l'esperienza sindacale.

cdo Lecco 1993 2018

PDFmyURL easily turns web pages and even entire websites into PDF!

Giovedì 20 dicembre alle ore 16.30 nella sede Cisl di Via Besonda Inferiore, 11 a Lecco, sarà inaugurata la nuova Sala Incontri intitolata a Franco Giorgi.

Storico sindacalista di origine lecchese, scomparso prematuramente nel 2009, Franco Giorgi ha iniziato la sua attività a Lecco nella Filta, l'allora categoria dei tessili. Successivamente è stato segretario generale della Filta Lombarda e poi segretario della Cisl Lombardia. A lui è dedicato anche il progetto “Latte fonte di vita” di ISCOS Lombardia.

Saranno presenti famigliari, amici e colleghi che con lui hanno condiviso l'esperienza sindacale. Annamaria Furlan, segretaria generale della Cisl, impossibilitata a partecipare per una concomitante riunione a Roma del consiglio generale, ha inviato un messaggio di saluto.

Il nuovo salone è abbellito da due murales scelti tra i bozzetti presentati dagli studenti del Liceo Artistico Medardo Rosso e dell’Istituto Tecnico G. Bovara in un progetto di alternanza scuola lavoro. Inoltre le sedie del salone sono state realizzate da Fatiha, una donna in borsa lavoro presso la Cisl, attraverso la Fondazione Zanetti.

Infine, saranno anche esposte le opere della nostra collaboratrice Marisa Lanfranchi. Seguirà aperitivo. Non metterei dichiarazione mie, al limite si può dire che Annamaria Furlan, impossibilitata a partecipare per una concomitante riunione a Roma del cosiglio generale (a cui avrei dovuto andare pure io, ma bigio,,,) ha inviato un messaggio

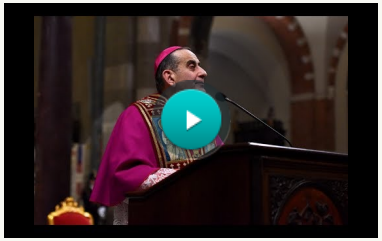
FARNCO GIORGI BIOGRAFIA
Franco Giorgi nasce a Casatenovo, frazione di Rogoredo, nel 1946. La prima attività lavorativa comincia alla Pirelli nel 1968. Partecipa agli scioperi nonostante fosse in periodo di prova. Naturalmente l’azienda non lo conferma. Successivamente trova lavoro a Lecco in una fabbrica di lampadine, la File, poi diventata Leuci. In File matura la sua esperienza sindacale come componente di commissione interna e responsabile della SAS (Sezione aziendale sindacale). Nel frattempo è impegnato nel campo politico e nell’amministrazione del proprio comune come capogruppo consiliare della DC. Quando la Cisl compie la scelta dell’incompatibilità tra cariche politiche e sindacali, Franco sceglie il sindacato, la Cisl. Il suo impegno a tempo pieno nella Cisl di Lecco avviene all’inizio degli anni ‘70 con la segreteria di Paolo Nardini. In quegli anni partecipa attivamente all’organizzazione di scioperi e manifestazioni. In occasione di un picchettaggio davanti alla cartiera di Brivio, nel luglio 1972, viene anche arrestato. Si sposa con Iole nel 1973 e ha tre figli: Davide, Irene e Matteo. Nel 1974 prosegue la sua attività in Cisl a Lecco anche con il nuovo segretario generale Antonio Gilardi. Successivamente diventa responsabile del sindacato tessile fino al 1985. Nel 1986 entra a tempo pieno nella segreteria della Filta Lombarda e dopo meno di un anno ne diventa il Segretario Generale. A settembre del 1996 viene eletto nella USR Cisl Lombardia, dove si occupato di mercato del lavoro, salute e sicurezza, rapporti con la Regione. Chi ha lavorato con lui lo ricorda come persona competente, disponibile, sempre sorridente. Ci ha lasciato il 27 dicembre 2009, a seguito di una malattia che l’ha portato via troppo presto.
■

0

ULTIMI ARTICOLI

PDFmyURL easily turns web pages and even entire websites into PDF!
PDFmyURL

I nostri video



Il discorso alla città di Delpini: "Autorizzati a pensare"

TUTTI I VIDEO

Articoli più letti

CAMMINA CON NOI

Salendo al Bivacco Primalpia, alla scoperta della Val dei Ratti

CAMMINA CON NOI

PDFmyURL easily turns web pages and even entire websites into PDF!

Dal Cainallo al Rifugio Brioschi sulla vetta del Grignone (Via della Ganda)

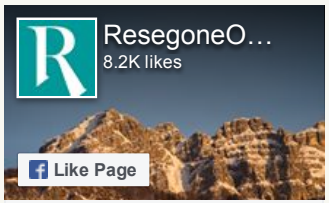
LECCO

Tanti auguri di pronta guarigione a mons. Franco Cecchin

CAMMINA CON NOI

Dalla Valgerola al rifugio Falc, tra laghetti e il Pizzo Tre Signori

Ritrovaci su Facebook



Be the first of your friends to like this

PDFmyURL easily turns web pages and even entire websites into PDF!

Link Utili

- Avvisi Comunità Pastorale Beato Mazzucconi e Beato Monza
- La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi
- Webcam dai Piani di Bobbio
- Sali sul Campanile di Lecco
- Comune di Lecco
- Provincia di Lecco
- Info Montagna Sicura
- Ospedali di Lecco
- Decanato di Lecco
- Decanati e Parrocchie

Alpi Media Group

- Valseriana News
- Valtellina News
- Como Live

Caleidoscopio

17 Dicembre 1860 la Camera dei Deputati del Regno di Sardegna viene sciolta per consentire l'elezione del primo Parlamento italiano.

Social

© 2014 Resegoneonline.it

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Lecco al n. 3/2010, con disposizione del 15/09/2010.
Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.
Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348
redazione@resegoneonline.it

Credits

PDFmyURL easily turns web pages and even entire websites into PDF!

PDFmyURL easily turns web pages and even entire websites into PDF!